

PER RICOSTRUIRE LA CADUTA

Pinelli: il 7 gennaio prova del manichino

Convocati per lo stesso giorno gli
esperti incaricati della superperizia

IL GIUDICE ISTRUTTORE dottor Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sulla morte di Giuseppe Pinelli, l'anarchico precipitato dal quarto piano della Questura la notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969, ha disposto di far effettuare il 7 gennaio 1972 il previsto « esperimento del manichino ». Il magistrato ha ottenuto da una industria automobilistica due manichini di fabbricazione americana: uno, con caratteristiche maschili, è alto 1,74 e pesa 75 chili; l'altro, con caratteristiche femminili, è alto 1,64 e pesa 60 chili. Dato che il povero Giuseppe Pinelli era alto 1,67 e pesava 69 chili, si presume che il magistrato si servirà del manichino dalle caratteristiche maschili.

L'esperimento col manichino servirà per ricostruire la caduta di Pinelli dalla finestra dell'ufficio del commissario Luigi Calabresi.

Sempre il 7 gennaio, il giudice ha convocato i periti incaricati di effettuare la superperizia medico-legale. I periti e i consulenti di parte discuteranno, davanti al magistrato, se le lesioni al vertice del collo di Pinelli, riscontrate il 17 novembre scorso a Pavia durante la superperizia, possano essere state provocate addirittura prima della caduta o dopo, durante la perizia necroscopica.